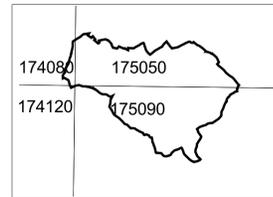


VARIANTE GENERALE AL PRGC

Verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica redatta ai sensi dell'art. 18 N.d.A. del PAI ed in conformità con le indicazioni della circ. PGR 7/LAP/96, successiva NTE/99 e DGR 45-6656 del 15/02/2002

Tav. 5 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

scala 1:10.000



Sezioni C.T.R.

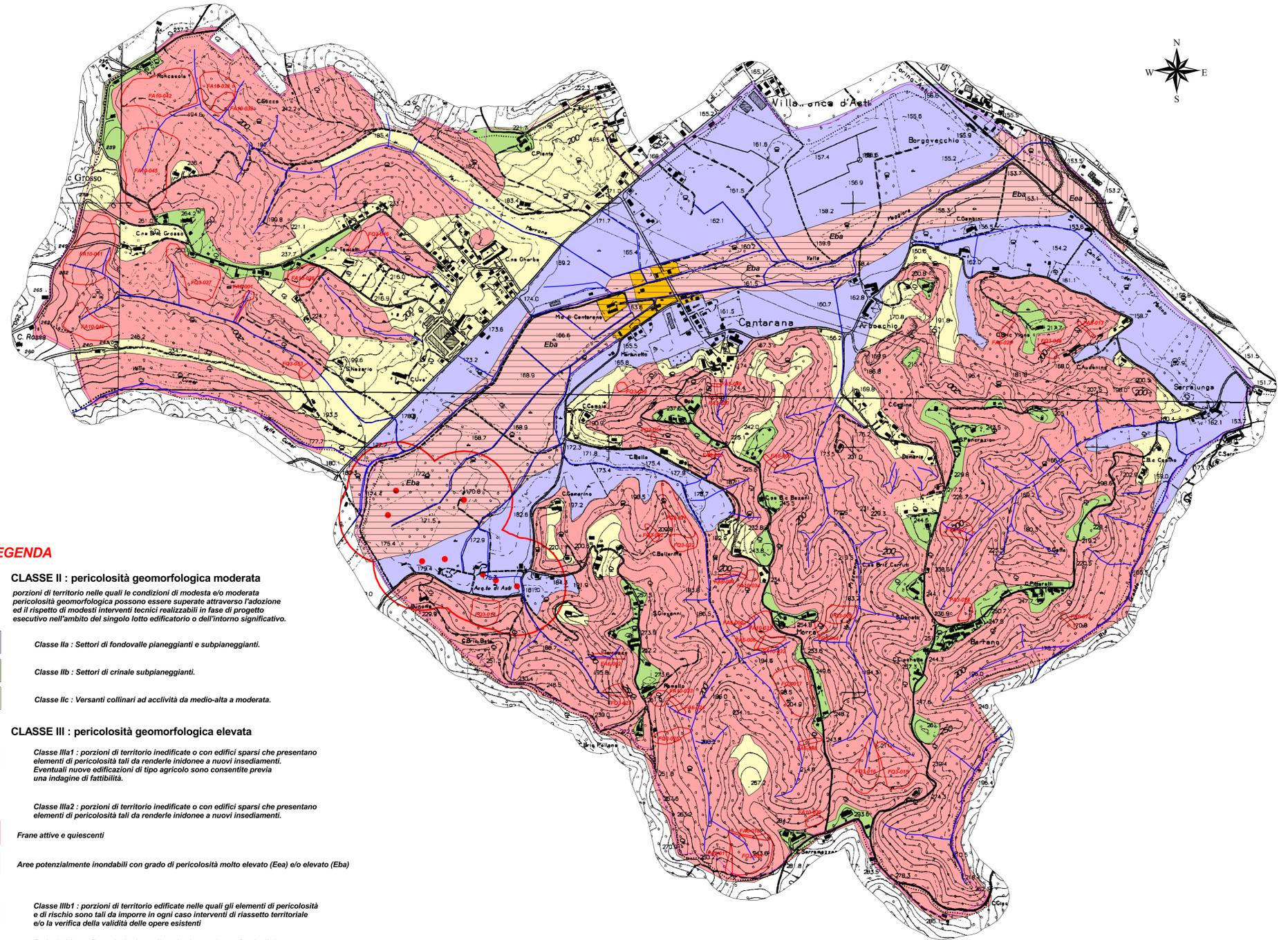
IL TECNICO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Geol. Andrea PIANO
Via Provenzale n°6 -14100- ASTI
0141/43.72.13

Dott. Geol. Michele ACTIS-GIORGETTO
Via Trieste 36 bis-10046- Poirino (TO)
011/945.000.2



LEGENDA

- CLASSE II : pericolosità geomorfologica moderata**
porzioni di territorio nelle quali le condizioni di modesta e/o moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti interventi tecnici realizzabili in fase di progetto esecutivo nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo.
- Classe IIa : Settori di fondovalle pianeggianti e subpianeggianti.
 - Classe IIb : Settori di crinale subpianeggianti.
 - Classe IIc : Versanti collinari ad acclività da medio-alta a moderata.
- CLASSE III : pericolosità geomorfologica elevata**
- Classe IIIa1 : porzioni di territorio inedificate o con edifici sparsi che presentano elementi di pericolosità tali da renderle inidonee a nuovi insediamenti. Eventuali nuove edificazioni di tipo agricolo sono consentite previa una indagine di fattibilità.
 - Classe IIIa2 : porzioni di territorio inedificate o con edifici sparsi che presentano elementi di pericolosità tali da renderle inidonee a nuovi insediamenti.
 - Frane attive e quiescenti
 - Arete potenzialmente inondabili con grado di pericolosità molto elevato (Eea) e/o elevato (Eba)
 - Classe IIIb1 : porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale e/o la verifica della validità delle opere esistenti
 - Reticolo idrografico principale per il quale si prevede una fascia di rispetto normativamente assimilabile a quanto previsto dal R.D. 523/1904; tale fascia è di 10 m per sponda lungo il Rio Maggiore (unico corso d'acqua inserito nell'elenco delle acque pubbliche) e di 5 m per sponda per tutti i restanti assi di drenaggio individuati
 - Fascia di rispetto pozzi ai sensi del D.Lvo 152/06 e s.m.i.

Arete in dissesto - perimetrazione e codifica (D.G.R. 45-6656 del 15/07/02)

- Arete potenzialmente inondabili con grado di pericolosità molto elevato (Eea) e/o elevato (Eba)
- Frane attive e quiescenti